



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400 recante la Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*", a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010 concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, recante "*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*" ed, in particolare, l'articolo 16, comma 1, che stabilisce che il Dipartimento per le pari opportunità è la struttura di supporto che opera nell'area funzionale inerente alla promozione ed al coordinamento delle politiche dei diritti della persona, delle pari opportunità e della parità di trattamento e di rimozione di ogni forma e causa di discriminazione, di prevenzione e contrasto della violenza sessuale e di genere e degli atti persecutori, della tratta e dello sfruttamento degli esseri umani, nonché delle mutilazioni genitali femminili e delle partiche dannose;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle pari opportunità dell'8 aprile 2019 concernente la riorganizzazione del Dipartimento per le pari opportunità, con efficacia a decorrere dall'8 maggio 2019;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

VISTO, in particolare, l'art 12 della citata legge n. 241 secondo il quale "*la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi*";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito, con modificazioni, con legge 13 ottobre 2020 n. 126, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia ed, in particolare, l'art. 22, della predetta legge, che prevede che è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza



Presidenza del Consiglio dei Ministri

del Consiglio dei ministri, un fondo denominato «*Fondo per la formazione del personale delle casalinghe e dei casalinghi*», con una dotazione di 3 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2020, finalizzato alla promozione di attività di formazione, svolte da enti pubblici e privati, di coloro che svolgono attività nell'ambito domestico, in via prioritaria delle donne, senza vincolo di subordinazione e a titolo gratuito, finalizzate alla cura delle persone e dell'ambiente domestico, iscritte e iscritti all'assicurazione obbligatoria di cui all'articolo 7 della legge 3 dicembre 1999, n. 493, con particolare riguardo all'acquisizione di competenze digitali, funzionali all'inserimento lavorativo e alla valorizzazione delle attività di cura;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 marzo 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 7 aprile 2021 al n. 731, che conferisce alla dott.ssa Paola Paduano, dirigente di prima fascia, consigliere del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'incarico di Capo del Dipartimento per le pari opportunità e contestualmente la titolarità del Centro di Responsabilità 8 "Pari Opportunità" del bilancio di previsione della Presidenza del consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del 16 dicembre 2020 della Ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità di riparto del "*Fondo per la formazione personale delle casalinghe e dei casalinghi*", istituito ai sensi dell'articolo 22, comma 1, del decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126 nel quale come previsto all'art. 3, comma 2, del citato decreto "*si provvede, ai sensi dell'articolo 12 della legge 27 agosto 1990, n. 241, con un Avviso pubblico che individua i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse agli enti di cui all'art. 2. a predisporre un Avviso Pubblico per l'attuazione del citato art. 22, assegnando risorse pari a 3 milioni di euro, pari alla dotazione del summenzionato Fondo*";

VISTO il decreto del 15 dicembre 2021 del Capo Dipartimento per le pari opportunità con il quale è stata data attuazione a quanto disposto dall'art. 22 del citato decreto legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126, approvando, ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 241 del 1990, l'Avviso pubblico finalizzato alla selezione degli enti pubblici e privati per la realizzazione di interventi formativi rivolti a coloro che svolgono attività nell'ambito domestico, in via prioritaria delle donne, senza vincolo di subordinazione e a titolo gratuito, finalizzate alla cura delle persone e dell'ambiente domestico, iscritte e iscritti all'assicurazione obbligatoria di cui all'articolo 7 della legge 3 dicembre 1999, n. 493, con particolare riguardo all'acquisizione di competenze digitali, funzionali all'inserimento lavorativo e alla valorizzazione delle attività di cura;

VISTO il citato decreto del 15 dicembre 2021 del Capo Dipartimento per le pari opportunità che ha nominato quale responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/1990, la dottoressa Maria Antonietta Coreno Adriano;

VISTO l'Avviso pubblicato sul sito internet del Dipartimento per le pari opportunità in data 15 dicembre 2021 nel quale sono state rese note l'apertura dei termini per la presentazione dei progetti volti alla formazione personale delle casalinghe e dei casalinghi e la scadenza fissata per le ore 12.:00 del 31 marzo 2022;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO che entro le ore 12:00 del 31 marzo 2022, termine di scadenza per l'invio dei progetti, risultano pervenute all'indirizzo PEC dedicato all'Avviso n. 244 proposte;

VISTO l'art. 8 "Commissione di valutazione" dell'Avviso pubblico che prevede la costituzione, con decreto del Capo Dipartimento, di un'apposita Commissione di valutazione delle proposte progettuali;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla costituzione della predetta Commissione di valutazione, in adempimento a quanto previsto dall'Avviso;

DECRETA

Articolo 1

1. Ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso pubblico per il finanziamento dei progetti volti alla formazione personale delle casalinghe e dei casalinghi, è costituita la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali.
2. La Commissione di valutazione esaminerà i singoli progetti e attribuirà loro un punteggio secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 9 dell'Avviso. All'esito dell'esame, la Commissione redigerà la graduatoria di merito dei progetti da ammettere a finanziamento.
3. La Commissione di valutazione è così composta:

Dott.ssa Erica Miglietta	Presidente, dirigente di 2 ^a fascia, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri
Dott. Giovanni Gregori	Componente - funzionario della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dott.ssa Claudia Pirisi	Componente con funzioni di segretario verbalizzante - funzionaria della Presidenza del Consiglio dei Ministri
4. La Commissione nel corso della prima riunione stabilisce le modalità del proprio funzionamento.

Articolo 2

1. La Commissione si avvale di una Segreteria Tecnica composta come segue:

Dott.ssa Imma Cirillo	Esperta
Dott.ssa Cordialina Coppola	Funzionaria della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dott. Giuseppe Iacono	Esperto
Dott. Alberto Simonetti	Esperto
Dott.ssa Paola Torano	Funzionaria della Presidenza del Consiglio dei Ministri



Presidenza del Consiglio dei Ministri

2. La Segreteria Tecnica supporta altresì il responsabile del procedimento nelle attività istruttorie di competenza, anche ai fini di quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso oggetto del presente decreto.

Articolo 3

1. La partecipazione alla Commissione, nonché lo svolgimento di ogni altra attività correlata agli incarichi conferiti con il presente decreto non danno diritto ad alcun compenso o a rimborsi spese a nessun titolo.

Roma,

Cons. Paola Paduano



Firmato digitalmente da
PADUANO PAOLA
C = IT
O = PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI